

Ultima cena a "La Perla" i clienti affiggono l'epigrafe

Cinto. Il locale dove hanno pranzato i campioni del ciclismo ha chiuso i battenti Occhi lucidi per molti affezionati e l'amaro annuncio: «Morte causata dalle tasse»

di Gian Piero del Gallo

▶ CINTO

«Alle prime luci dell'alba ha chiuso gli occhi "La Perla", assistita nel trapasso dai suoi numerosi estimatori. Aveva solo 23 anni. Giovedì nei locali della cucina è stato recitato l'ultimo rosario, mentre ieri sera è iniziata la veglia funebre che si è protratta fino all'alba nel rispetto delle ultime volontà: non fiori ma opere da bere». E così è stato. Per preciso volere del ristorante "La Perla" direttamente interessata, l'epigrafe è stata esposta solo ieri in occasione della preannunciata morte commerciale. Era il ristorante preferito dai campioni del ciclismo professionistico della Cannondale di Roberto Amadio che ha la sua sede a poca distanza.

Spesso ci si imbatteva in Peter Sagan, Ivan Basso, Pellizzotti, Moser ed altri nomi di spicco che venivano a degustare le specialità culinarie di Massimo e Giorgio Carolo. Due fratelli che con le loro famiglie, hanno elevato la Perla ai vertici della ristorazione ed hanno fatto co-



Le cameriere con le epigrafi create per l'occasione dai clienti affezionati

noscere il paese ben i confini regionali. Le cause della prematura dipartita andrebbero ricercate, come appare in testa all'epigrafe, in una grave malattia sociale degenerativa alimentata dai batteri: Tares, Imu, Tarsu, Enel, Irpef, Ilor, Siae, Inps,

Inail, Iva. Una carica talmente virulenta che non gli ha lasciato scampo. All'ultimo saluto in forma "strettamente pubblica", più di qualcuno, titolari compresi, aveva gli occhi lucidi per tutte le testimonianze di affetto che sono pervenute sia

per le copiose opere da bere. Su un tavolo Ezio Marinato, eccellenza mondiale della panificazione, ha lasciato un' enorme pagnotta di un pane speciale con su scritto "Ci mancherete". Una collega commerciante, Giuliana Pradal con il marito Ezra Pavan, ha consegnato due targhe che, in senso metaforico parlano di un' ostrica che ha chiuso le sue valve trattenendo al suo interno la Perla.

Tra le varie colpe anche la scarsa incisività di una politica che in pochi anni ha subito decisioni prese altrove non riuscendo a salvare la Dexion (60 dipendenti) prima, nè la Bpt (330 dipendenti) poi. La prima chiusa definitivamente nonostante le varie promesse; la seconda emigrata dal primo gennaio di quest'anno nel vicino Friuli Venezia Giulia, acquistata dalla Came che inizialmente aveva garantito che nulla sarebbe cambiato. All'alba i due master chef, Giorgio e Massimo, hanno appeso al chiodo il grembiule. Con loro se ne va uno spaccato storico della ristorazione non solo cintese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MICHELE

Emergenza furti Scattano da marzo i controlli notturni

▶ SAN MICHELE

Emergenza furti, scatta in tutto il territorio la seconda fase del piano sicurezza urbana, elaborato dal comandante Andrea Gallo, che prevede da questo mese turni anche in orario notturno dall'1 alle 7 del mattino. Questo per far fronte ad alcuni, seppur isolati, episodi di furti avvenuti in edifici isolati, come impianti sportivi ed un assalto ad un bancomat in pieno centro.

Il piano prevede alcuni servizi notturni a settimana, in giorni sempre diversi, con l'effettuazione di posti di blocco mirati ad identificare le persone che circolano nel territorio comunale, soprattutto sulle vie principali di comunicazione, unico mezzo di prevenzione, oltre al controllo capillare delle vie residenziali, per innalzare notevolmente gli standard di sicurezza. «Abbiamo verificato», spiega il dirigente della polizia locale Gallo, «che gli episodi legati ai furti e ai danneggiamenti correlati, si concentrano soprattutto nelle ore notturne. Per questo è stato pensato di organizzare da questo mese dei servizi mirati di notte per con-



Agenti impegnate in controlli

trastare ancor più con decisione, atti di delinquenza comune che destabilizzano la tranquillità della cittadinanza e degli operatori economici». «Il nuovo piano sicurezza urbana», evidenzia Gallo, «garantirà sempre anche il servizio serale, svolto ogni sera sette giorni su sette».

Unico comando del Portogruarese a svolgere servizio serale, il comando diretto dal dirigente Gallo sta attuando ogni azione possibile per garantire la sicurezza. «Riteniamo molto importanti questi servizi», chiosa il sindaco di San Michele, Pasquale Codognotto. (r.p.)

PORTOGRUARO

Frittelle e maschere All' "Adriatico 2" scoppia il Carnevale

▶ PORTOGRUARO

Festa e divertimento domani all' "Adriatico 2". Dalle 15 laboratori creativi con il gruppo scout di Portogruaro. Alle 16 degustazione di frittelle e a seguire una spettacolo di bolle di sapone giganti "Bubble party".

Proseguirà, inoltre, l'iniziativa "Sei tu il protagonista" perciò chi vorrà, potrà farsi fotografare da Andrea Pizzal e quindi partecipare al concorso "Adriatico 2 in maschera".

Le cinque foto che riceveranno più mi piace sulla pagina Facebook avranno in omaggio un set da disegno mentre ai bambini mascherati verrà consegnato un ricordo. (g.p.d.g.)

Bimba maltrattata, il padre fuori di casa

Portogruaro. L'assessore Ret: «Abbiamo attivato un protocollo per prevenire la violenza alle donne»



Un'immagine della violenza

▶ PORTOGRUARO

Ultima puntata della vicenda legata ai maltrattamenti in famiglia, caso che ha sconvolto l'opinione pubblica del mandamento portogruarese: l'uomo che con il suo atteggiamento aveva costretto la figlia piccola di 4 anni a ricorrere alle cure ospedaliere, accompagnata dalla madre che pur ristretta ai domiciliari ha potuto vegliarla. Ieri l'uomo si è ripresentato nell'abitazione posta alla periferia della città del Lemene: ha trovato fuori dalla porta la valigia con i suoi indumenti e i suoi effetti personali e quindi se n'è andato. La donna ha avvertito i carabinieri della bella notizia.

Infatti i militari portogruaresi hanno avuto una parte molto attiva nella vicenda. L'uomo si era presentato tre volte a inizio settimana, in piena notte, perché voleva chiarire la questione sull'affidamento della figlia. Ne era nata una lite dove la donna e soprattutto la stessa piccola di 4 anni erano rimaste contuse, dovendo ricorrere alle cure ospedaliere.

La vicenda sembra essersi chiusa qui. Sulla vicenda è intervenuta anche la Cgil. «Sono casi purtroppo all'ordine del giorno», sottolinea Teresa Dal Borgo, segretaria confederale Cgil di Venezia, «quelli con i minori coinvolti sembrano casi ancora più pesanti. Da tempo

ci stiamo battendo contro la piaga della violenza alle donne». Proprio per questo è attivo il "telefono donna" della Cgil, cui le vittime si possono rivolgere: 800200288.

Intanto è di questi giorni la notizia che proprio a Portogruaro nasce un protocollo d'intesa per le strategie condivise per la creazione di una rete territoriale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nell'area portogruarese. La rete è già attiva. Lo ha annunciato Maria Teresa Ret, assessore alle pari opportunità del Comune di Portogruaro, che ha voluto commentare la vicenda di cronaca di questo periodo. «Ancora una volta una

donna è stata vittima, e con lei la figlia di tre anni, della violenza da parte di un uomo, il suo ex compagno. È importante che questa donna non si senta abbandonata, non viva da sola questa terribile esperienza. Come assessore, ma soprattutto come donna e come mamma, esprimo tutta la mia vicinanza e solidarietà». L'assessore Ret annuncia la novità di marzo: «Sarà sottoscritto pubblicamente il protocollo "Strategie condivise per la creazione di una rete territoriale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nell'area portogruarese", rete già attiva e a tutti gli effetti operativa.

Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Due camion si urtano in A4 Feriti lievemente gli autisti

▶ SAN MICHELE

Due feriti lievi e rallentamenti importanti. Questo il bilancio dell'incidente stradale che ieri mattina poco dopo l'alba ha riguardato due mezzi pesanti al chilometro 59 dell'autostrada A4, tra le uscite di Latisana e Portogruaro. La Polstrada è intervenuta per i rilievi del caso. E sempre la stradale ha posto sotto sequestro una Porsche Cayenne priva di copertura assicurativa. Il Suv si trova sotto sequestro in un deposito giudiziario del mandamento portogruarese. I due interventi sono

stati eseguiti dalla Polstrada; il primo dalla sezione di Palmadara, il secondo da quello di Pordenone.

L'incidente è avvenuto sulla carreggiata Ovest, in direzione Padova, all'altezza dei territori di San Michele e Fossalda di Portogruaro, un tratto nevralgico della viabilità autostradale tra il Veneto e il Friuli. Erano circa le 7.30 quando si è verificato il contatto tra i due mezzi pesanti. Due le ipotesi: una manovra errata oppure un colpo di sonno del conducente che stava seguendo il primo autoarticolato coinvolto. (r.p.)

SAN STINO

Scontro tra auto e scooter Giovane centauro in ospedale

▶ SAN STINO

Grave incidente stradale ieri mattina alle 13 all'incrocio tra via Verdi e via Leopardi a San Stino di Livenza, quasi di fronte all'Ipsia Enrico Mattei. Si sono scontrati un ciclomotore e una Mercedes classe B. Sul motorino viaggiava uno studente 16enne, che ha riportato la frattura di un femore. È stato ricoverato dal Suem all'ospedale di Portogruaro. La prognosi di guarigione supera i 60 giorni. Illesi gli occupanti della Mercedes, una madre coi suoi due bambini, di ritorno da scuola. Sul posto per i

rilievi la polizia locale di San Stino. L'incidente ripropone di nuovo il problema degli incroci pericolosi presenti in città, per i quali il comune si sta muovendo da tempo. A causare il sinistro di ieri sembra stata, ancora una volta, una mancata precedenza.

L'urto è stato particolarmente violento. L'adolescente è stato sbalzato a terra. Sul posto sono accorsi alcuni amici. In pochi minuti è sopraggiunta l'ambulanza del Suem 118 partita da Portogruaro. Il 16enne è stato quindi trasferito per il ricovero nel nosocomio portogruarese. (r.p.)

PORTOGRUARO

Furti in via Alta e via Zambaldi Magro il bottino per i ladri

▶ PORTOGRUARO

Due incursioni dei ladri in due diverse abitazioni della città del Lemene. Ci sono infatti state due incursioni, per altro in pieno giorno.

Nella prima tappa del raid ladresco in via Antonio Zambaldi, i ladri hanno rovistato dappertutto senza portare via nulla. Nel secondo caso, che ha riguardato un'abitazione di via Alta, i banditi hanno portato via monili in oro da bambino, ricordi dei sacramenti di battesimo e prima comunione. Sul fronte delle indagini si sono

mossi i carabinieri, che hanno scritto un dettagliato rapporto alla Procura di Pordenone, informandola dei due casi.

Il mese di febbraio è stato caratterizzato, in tutto il portogruarese, da incursioni sporadiche e da colpi più ingenti. Parlare di un allarme generalizzato potrà risultare eccessivo. Tuttavia specialmente dopo le festività natalizie si è registrata una recrudescenza dell'attività criminale, al punto che alcuni comuni stanno abbreviando i tempi per ricorrere all'accesso di finanziamenti che incentivano la videosorveglianza. (r.p.)